

Il Censimento permanente della popolazione in Emilia-Romagna

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente in Emilia-Romagna, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 4.451.938 residenti, in crescita rispetto al 2022 (+14.360 individui; +0,3%); circa il 40% della popolazione vive nelle province di Bologna e Modena.
- ✓ La crescita rispetto al 2022 è frutto dei valori positivi del saldo migratorio, che superano la perdita dovuta al saldo naturale, e all'aggiustamento statistico.
- ✓ In Emilia-Romagna, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 28.568 (-1.047 rispetto al 2022).
- ✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-3.733 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 12,4 all'11,5 per mille. Il maggior decremento si registra nella provincia di Ferrara.
- ✓ Le donne sono il 51,0% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 86mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2022 da 46,8 a 46,9 anni. Reggio nell'Emilia è la provincia più giovane (45,6 anni), Ferrara quella più anziana (49,6 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 560.953 (+6.912 rispetto al 2022), il 12,6% della popolazione regionale. Provengono da 177 Paesi, prevalentemente da Romania (17,0%), Marocco (10,2%) e Albania (10,2%).
- ✓ Più di un terzo della popolazione (35,9%) vive nei comuni con oltre 100.000 abitanti (i nove capoluoghi di provincia) e un altro terzo in quelli con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti (35,7%).

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. In Emilia-Romagna si tratta di 4.451.938 unità, il 7,5% della popolazione italiana.

Quasi un quarto della popolazione risiede nella provincia di Bologna (22,9%), l'unica che supera il milione di abitanti. Segue la provincia di Modena, che con più di 700mila residenti raccoglie il 15,9% degli abitanti della regione. Le cinque province dell'Emilia occidentale (Piacenza, Parma, Reggio nell'Emilia, Modena e Bologna) ospitano oltre i due terzi della popolazione (67,3%); il restante terzo (32,7%) risiede a Ferrara e nelle tre province della Romagna (Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano un incremento di 14.360 unità nella regione (+0,3%), con tutte le province emiliano-romagnole che registrano un aumento di popolazione. In valore assoluto l'incremento più consistente è quello della provincia di Bologna (+3.412 residenti), seguita da Parma (+2.461) e Modena (+ 2.113); in termini relativi, l'aumento maggiore si registra nella provincia di Parma (+0,5%), seguita da Reggio nell'Emilia e Piacenza (+0,4%) (Prospetto 1).

L'incremento di popolazione residente in Emilia-Romagna nel 2023 è frutto della somma di due saldi positivi, quello migratorio interno (+14.143) e quello migratorio con l'estero (+25.539), che compensano i valori negativi del saldo naturale (-22.698) e dell'aggiustamento statistico (-2.624). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Bologna è la provincia con il più elevato saldo migratorio interno (+3.805) e il più elevato saldo migratorio estero (+5.554), Bologna è anche la provincia con il più basso saldo naturale (-5.350) e il più basso aggiustamento statistico (-597) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022				Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%	
Bologna	494.362	523.174	1.017.536	22,9	491.615	522.509	1.014.124	3.412	0,3	
Ferrara	165.045	174.619	339.664	7,6	164.435	174.852	339.287	377	0,1	
Forlì-Cesena	192.631	200.181	392.812	8,8	191.704	199.944	391.648	1.164	0,3	
Modena	349.080	357.365	706.445	15,9	347.206	357.126	704.332	2.113	0,3	
Parma	224.009	230.140	454.149	10,2	222.199	229.489	451.688	2.461	0,5	
Piacenza	140.851	144.538	285.389	6,4	139.937	144.283	284.220	1.169	0,4	
Ravenna	189.845	197.384	387.229	8,7	188.942	197.413	386.355	874	0,2	
Reggio nell'Emilia	261.973	266.904	528.877	11,9	260.650	266.340	526.990	1.887	0,4	
Rimini	164.984	174.853	339.837	7,6	164.318	174.616	338.934	903	0,3	
EMILIA-ROMAGNA	2.182.780	2.269.158	4.451.938	100,0	2.171.006	2.266.572	4.437.578	14.360	0,3	
ITALIA	28.846.728	30.124.502	58.971.230		-	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-25.971	0,0

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Bologna	1.014.124	-5.350	3.805	5.554	-597	3.412	1.017.536
Ferrara	339.287	-2.898	1.405	1.848	22	377	339.664
Forlì-Cesena	391.648	-1.968	1.502	1.820	-190	1.164	392.812
Modena	704.332	-3.047	1.766	3.929	-535	2.113	706.445
Parma	451.688	-1.816	1.415	3.085	-223	2.461	454.149
Piacenza	284.220	-1.636	772	2.424	-391	1.169	285.389
Ravenna	386.355	-2.530	1.180	2.184	40	874	387.229
Reggio nell'Emilia	526.990	-1.903	1.443	2.849	-502	1.887	528.877
Rimini	338.934	-1.550	855	1.846	-248	903	339.837
EMILIA-ROMAGNA	4.437.578	-22.698	14.143	25.539	-2.624	14.360	4.451.938
ITALIA	58.997.201	-291.175	-	281.220	-16.016	-25.971	58.971.230

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (51.266) sulle nascite (28.568). In Emilia-Romagna, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione del 16% rispetto ai 34mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,7 per mille del 2022 al 6,4 del 2023, in linea con la media nazionale. Tra le province, il valore minimo si registra a Ferrara (5,3 per mille), il valore massimo a Piacenza, l'unica provincia in regione con il tasso di natalità in crescita (da 6,9 a 7,1 per mille nel 2023).

Rispetto all'anno precedente, il numero dei morti diminuisce di 3.733 unità. Il decremento è del 6,8% sul 2022, superiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli



anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità in Emilia-Romagna scende dal 12,4 nel 2022 all'11,5 per mille nel 2023, risultando leggermente più elevato del tasso nazionale (11,4 per mille), per la presenza di una popolazione mediamente più anziana. Nel confronto provinciale, Parma, Modena, Reggio nell'Emilia e Rimini presentano valori inferiori alla media nazionale, mentre a Ferrara, la provincia più anziana, si rileva il tasso più elevato (13,8 per mille) e quello con il maggior decremento (Prospetto 3).

Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio positivo di circa 14.143 persone nel 2023 (3,2 per mille), più di un quarto relativo alla provincia di Bologna. Tutte le province registrano un tasso positivo, anche se ovunque in flessione tranne a Forlì- Cesena (dove aumenta) e Ferrara (dove resta stabile), rispetto al 2022. Al saldo positivo dei movimenti interni della regione si sommano i movimenti migratori internazionali, anch'essi positivi e la cui incidenza sulla popolazione complessiva è in aumento rispetto al 2022 (da 5,3 a 5,7 per mille).

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, con alcune differenze, passando dal 4,6 per mille abitanti di Forlì-Cesena all'8,5 per mille di Piacenza, che conferma la propria vocazione di area più attrattiva della regione nei confronti dell'estero. Tutte le province, tranne Forlì-Cesena, fanno registrare valori superiori alla media nazionale (4,8 per mille).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.

Anni 2023 e 2022, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Bologna	6,4	6,7	11,7	12,5	3,7	4,8	5,5	4,8
Ferrara	5,3	5,4	13,8	15,5	4,1	4,1	5,4	5,9
Forlì-Cesena	6,4	6,7	11,4	12,5	3,8	3,3	4,6	4,6
Modena	6,7	7,3	11,0	11,5	2,5	3,2	5,6	5,3
Parma	7,0	7,2	11,0	12,0	3,1	4,3	6,8	6,3
Piacenza	7,1	6,9	12,8	13,1	2,7	3,2	8,5	6,8
Ravenna	5,9	6,0	12,4	13,4	3,1	4,5	5,6	5,3
Reggio nell'Emilia	6,8	6,9	10,4	11,3	2,7	2,9	5,4	4,9
Rimini	5,8	6,1	10,3	11,5	2,5	3,0	5,4	4,5
EMILIA-ROMAGNA	6,4	6,7	11,5	12,4	3,2	3,8	5,7	5,3
ITALIA	6,4	6,7	11,4	12,1	-	-	4,8	4,4

Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di oltre 86mila unità e rappresentano il 51,0% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari oltre 8 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione emiliano-romagnola presenta una struttura per età lievemente più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Inoltre, anche in Emilia-Romagna aumenta, rispetto all'anno precedente, la quota delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 1.884 centenari, l'8,9% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi, ben 66 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)¹.

L'età media, in leggera crescita sul 2022 (46,8), è di 46,9 anni, rispetto i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 198,4 del 2022 a 204,1 del 2023, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 39,0, contro il 38,8 del 2022. Diminuisce invece l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 147,7 del 2022 a 145,6 del 2023.

¹ I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.

CENSIMENTI PERMANENTI L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.

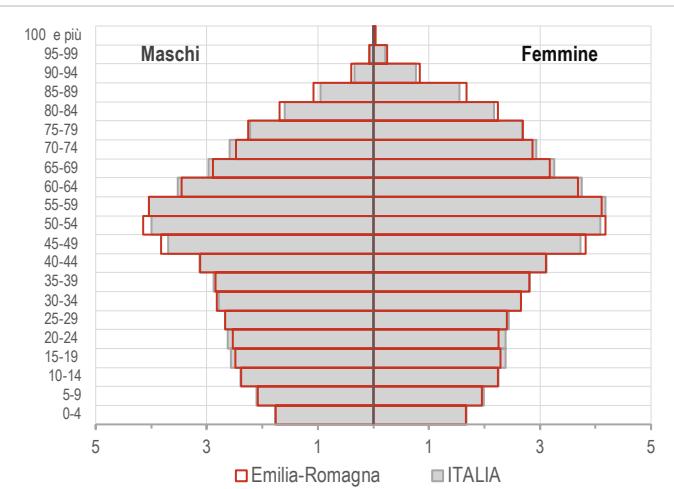


A livello provinciale, Reggio nell'Emilia, Parma e Modena presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Ferrara e Ravenna (Prospetto 5).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	2.269.158	2.266.572
Maschi	2.182.780	2.171.006
TOTALE	4.451.938	4.437.578
Valori %		
Femmine	51,0	51,1
Maschi	49,0	48,9
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Bologna	47,0	46,9	209,5	204,2	57,7	58,0	39,0	38,9	141,6	144,0
Ferrara	49,6	49,6	279,6	273,5	64,4	64,5	47,4	47,2	168,9	172,7
Forlì-Cesena	47,2	47,0	208,8	202,9	59,5	59,6	40,2	39,9	149,4	151,6
Modena	46,2	46,0	187,1	181,2	57,0	57,4	37,2	37,0	140,2	142,2
Parma	46,1	46,0	185,0	181,1	56,3	56,6	36,6	36,4	139,1	140,7
Piacenza	47,1	47,1	207,8	205,3	59,8	59,7	40,4	40,2	143,1	145,7
Ravenna	47,9	47,8	224,6	217,4	60,3	60,7	41,7	41,5	155,6	158,0
Reggio nell'Emilia	45,6	45,4	175,0	169,4	55,1	55,4	35,1	34,9	140,6	142,2
Rimini	47,0	46,7	204,9	195,7	56,9	56,9	38,3	37,6	153,1	154,5
EMILIA-ROMAGNA	46,9	46,8	204,1	198,4	58,1	58,3	39,0	38,8	145,6	147,7
ITALIA	46,6	46,4	199,8	193,1	57,6	57,4	38,4	37,8	142,2	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2023, ammonta a 560.953 persone, il 10,7% degli stranieri residenti in Italia. Oltre il 60% risiede nelle province di Bologna (22,0%), Modena (17,0%), Parma (12,1%) e Reggio nell'Emilia (11,6%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è superiore rispetto al dato nazionale (12,6% contro 8,9%); i valori sono compresi tra l'11,0% di Ferrara e Rimini e il 14,9% di Parma e Piacenza.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 6.912 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento del 1,2% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (29.612 unità in più), in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni



di cittadinanza italiana (26.460 unità in meno). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,3% di Piacenza e l'1,5% di Rimini.

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Bologna	122.204	1.053	-122	6.633	-840	5.585	1.139	123.343	22,0
Ferrara	35.659	354	530	2.119	-91	1.142	1.770	37.429	6,7
Forlì-Cesena	44.331	487	383	2.091	-270	2.461	230	44.561	7,9
Modena	94.132	883	192	4.663	-456	4.100	1.182	95.314	17,0
Parma	66.889	691	242	3.436	-248	3.312	809	67.698	12,1
Piacenza	42.372	446	238	2.627	-412	2.784	115	42.487	7,6
Ravenna	46.724	419	114	2.528	-17	2.419	625	47.349	8,4
Reggio nell'Emilia	64.798	528	413	3.341	-454	3.357	471	65.269	11,6
Rimini	36.932	217	-198	2.174	-322	1.300	571	37.503	6,7
EMILIA-ROMAGNA	554.041	5.078	1.792	29.612	-3.110	26.460	6.912	560.953	100,0
ITALIA	5.141.341	40.704	-	333.991	-48.811	213.567	112.317	5.253.658	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

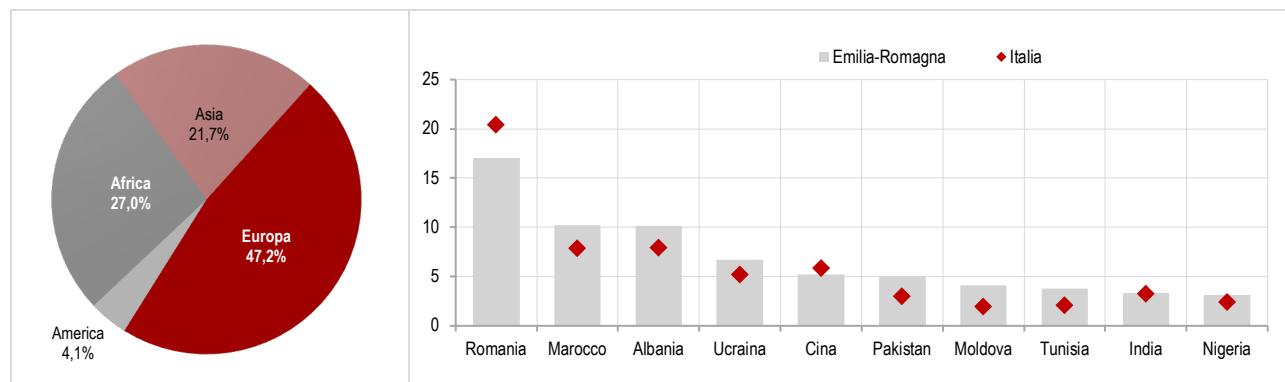
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bologna	123.343	12,1	0,9	30,0	62,5	38,8	244,5	111,7	105,0
Ferrara	37.429	11,0	5,0	31,7	69,6	35,2	337,0	107,3	105,6
Forlì-Cesena	44.561	11,3	0,5	30,1	64,2	37,0	241,1	105,5	103,7
Modena	95.314	13,5	1,3	32,0	61,8	35,2	222,9	101,9	102,4
Parma	67.698	14,9	1,2	32,2	61,5	31,4	227,9	99,6	103,3
Piacenza	42.487	14,9	0,3	32,2	65,9	29,5	261,1	99,5	103,2
Ravenna	47.349	12,2	1,3	30,6	65,6	41,3	263,5	101,4	104,3
Reggio nell'Emilia	65.269	12,3	0,7	31,6	59,2	39,9	201,5	101,0	102,0
Rimini	37.503	11,0	1,5	30,9	60,9	66,4	225,9	122,5	104,1
EMILIA-ROMAGNA	560.953	12,6	1,2	31,2	62,9	37,9	240,5	105,3	103,8
ITALIA	5.253.658	8,9	2,2	29,3	61,0	36,8	222,2	101,9	104,7



Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (31,2 contro 62,9 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (37,9 contro 240,5 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA (a destra). Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Emilia-Romagna proviene dall'Europa (47,2%), il 27,0% dall'Africa, il 21,7% dall'Asia e il 4,1% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 177 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (17,0%), Marocco (10,2%) e Albania (10,2%). I residenti stranieri di cittadinanza marocchina, albanese, moldava e pakistana presentano in Emilia-Romagna una particolare concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre una quota inferiore si rileva per i cittadini rumeni (Figura 2).

Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 34,5% dei 330 comuni emiliano-romagnoli ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede il 7,3% degli abitanti. Più di un terzo della popolazione (35,9%) vive nei comuni con oltre 100.000 abitanti (i nove capoluoghi di provincia) e un altro 35,7% in quelli con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti, che rappresentano quasi la metà dei comuni in regione. Bologna è il comune più popoloso (390.098 unità) e ha quasi il doppio della popolazione di Parma (198.121 unità), secondo comune più popoloso. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Carpi (MO, 72.523 abitanti), Imola (BO, 69.332 abitanti) e Faenza (RA, 58.843 abitanti) (Prospetto 8).

Tra il 2022 e il 2023, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un incremento percentuale della popolazione, ad eccezione dei piccolissimi comuni (fino a 1.000 abitanti), nei quali la popolazione diminuisce dello 0,3% (Prospetto 8).



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione %							
fino a 1.000	21	14.173	-0,3	0,3	8,3	53,1	446,3	5,1	20,3	3,0	11,4
1.001-5.000	114	326.111	0,3	7,3	10,5	48,9	253,1	5,6	14,1	6,1	6,4
5.001-10.000	94	680.010	0,5	15,3	11,7	46,6	191,9	6,7	11,5	4,8	5,2
10.001-20.000	66	906.264	0,5	20,4	11,3	46,5	189,8	6,4	11,0	4,7	4,7
20.001-50.000	22	628.915	0,3	14,1	11,2	47,0	201,3	6,2	11,4	4,1	4,6
50.001-100.000	4	296.764	0,2	6,7	11,8	47,2	208,9	6,2	11,4	2,8	4,6
oltre 100.000	9	1.599.701	0,2	35,9	14,9	46,8	207,7	6,6	11,3	0,7	7,0
EMILIA-ROMAGNA	330	4.451.938	0,3	100,0	12,6	46,9	204,1	6,4	11,5	3,2	5,7

Il comune più piccolo è Zerba (Prospetto 9), in provincia di Piacenza, con 72 abitanti. Nella provincia di Piacenza sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Morfasso, con il maggior decremento di popolazione (-2,9%), e Cerignale, con l'incremento maggiore (+5,1%). Entrambi sono comuni molto piccoli e con tassi naturali negativi. Per Cerignale l'aumento della popolazione è dovuto ai saldi migratori interno e con l'estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 53,1 anni e l'indice di vecchiaia pari a 446,3. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, fino alla classe 10.001-20.000 abitanti, che presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,5 anni e indice di vecchiaia di 189,8. I valori estremi dell'età media si osservano a San Clemente (RN) (42,8) e a Cerignale (PC) (62,6 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 5 e i 10mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,7 per mille), e per i comuni tra 10 e i 20mila abitanti, con il più basso tasso di mortalità (11,0 per mille).

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,1 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 20,3 per mille; il tasso mortalità si riduce all'aumentare della dimensione demografica.



PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Emilia-Romagna		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Emilia-Romagna	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Zerba (PC)	72	Comune più grande (residenti)	Bologna (BO)	390.098
Comune più giovane (età media)	San Clemente (RN)	42,8	Comune più vecchio (età media)	Cerignale (PC)	62,6
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Cerignale (PC)	5,1	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Morfasso (PC)	-2,9
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Corte Brugnatella (PC)	54,5	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Monchio delle Corti (PR)	-23,7

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni delle classi di ampiezza compresa tra 10.000 e 20.000 (20,4%) e in quelle tra i 5 e i 10mila e tra i 20 e i 50mila (rispettivamente del 15,3% e 14,1%). Nei comuni fino a 1.000 abitanti il tasso migratorio estero è significativamente più elevato rispetto alla media regionale.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni con meno di 100.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione fino a 1.000 abitanti (8,3%). Rispetto al 2022, Corte Brugnatella (PC) ha il maggior incremento di stranieri (+54,5%), mentre Monchio delle Corti (PR) il decremento più alto (-23,7%).

Famiglie e nuclei familiari

In Emilia-Romagna, al Censimento permanente del 2021³, si contano 2.032.219 famiglie, con un incremento del 6,0% rispetto al 2011 (erano 1.917.877), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, che passa da 2,25 a 2,16 mantenendosi al di sotto del numero medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

La crescita del numero di famiglie interessa tutte le province, soprattutto Rimini (+10,0%) e Bologna (+7,1%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (39,1% del totale contro 36,8% della media nazionale), seguono le famiglie con due componenti (28,1%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano il 32,9% del totale. Tra le province emiliano-romagnole, Reggio nell'Emilia (2,28) ha il numero medio di componenti più alto e una percentuale significativa di famiglie con 4 e più componenti (19,2%). Anche Modena, Rimini e Forlì-Cesena e Parma hanno una percentuale di famiglie con 4 e più componenti superiore a quella regionale. Viceversa, Bologna è caratterizzata dalla più bassa dimensione familiare media (2,04) e un'alta incidenza di famiglie unipersonali (43,7%).

Sono 191.775 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 70,9% delle famiglie con almeno un componente straniero. Le percentuali più elevate di famiglie straniere sul totale delle famiglie si riscontrano a Parma e Piacenza, province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

³ Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie			Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)				
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Bologna	492.822	7,1	63.246	46.164	2,04	2,11	43,7	27,5	15,4	13,4
Ferrara	161.544	0,8	17.159	12.282	2,08	2,19	38,6	31,7	17,3	12,5
Forlì-Cesena	173.429	5,3	21.848	15.774	2,24	2,36	36,3	28,3	17,9	17,6
Modena	308.600	6,6	43.583	30.274	2,26	2,36	35,9	28,5	17,4	18,1
Parma	205.702	6,9	30.177	21.950	2,16	2,21	39,4	27,5	17,0	16,2
Piacenza	130.337	3,0	19.083	13.422	2,16	2,23	39,0	28,3	16,9	15,8
Ravenna	179.575	4,6	23.146	16.072	2,13	2,23	39,7	28,7	16,7	15,0
Reggio nell'Emilia	229.912	6,6	32.730	22.996	2,28	2,39	36,6	26,7	17,5	19,2
Rimini	150.298	10,0	19.393	12.841	2,23	2,36	37,1	27,0	17,9	18,0
EMILIA-ROMAGNA	2.032.219	6,0	270.365	191.775	2,16	2,25	39,1	28,1	16,9	16,0
ITALIA	26.206.246	6,5	2.557.339	1.842.141	2,24	2,40	36,8	27,2	17,9	18,2

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta il 42,7% dei nuclei familiari (percentuale di 3 punti inferiore a quella nazionale), seguita dalla coppia senza figli (34,4%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 17,6% i padri il 5,2%.

A livello provinciale solo Reggio nell'Emilia (46,4%) mostra una percentuale di coppie con figli più alta rispetto alla media nazionale. Ferrara è l'unica in cui le coppie senza figli (39,1%) superano quelle con figli (38,2%), Rimini quella che registra il valore più elevato di nuclei monogenitoriali (25,2%).

Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 47,3% nel 2011 al 42,7% nel 2021, e delle coppie senza figli (36,8% nel 2011 e 34,4% nel 2021), mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (13,1% nel 2011 e 17,6% nel 2021), sia quelli di padri con figli (2,8% nel 2011 e 5,2% nel 2021).

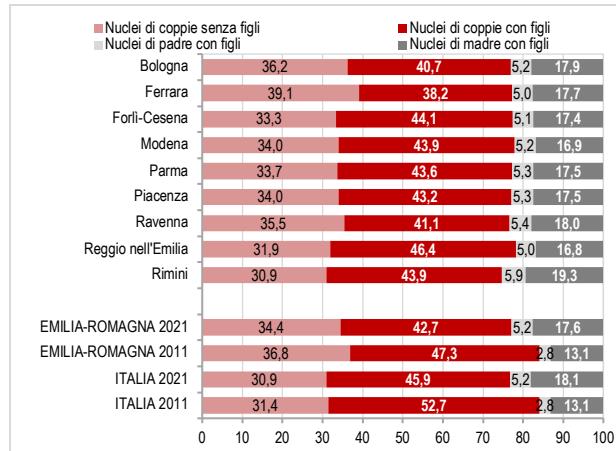
Generalmente in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali è causata da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a causa delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

Inoltre, la maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani su tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra in Emilia-Romagna una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 67,5% del 2011 al 62,3% del 2021, mentre aumentano quelle con figli, che variano dal 14,3% del 2011 al 14,8% del 2021.

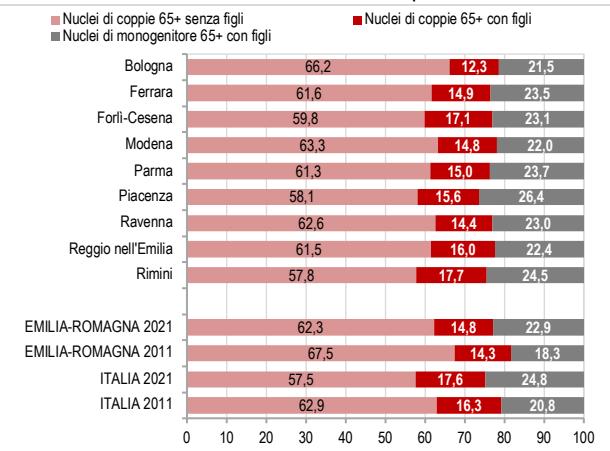
Crescono anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni, che rappresentano nel 2021 il 22,9% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni in Emilia-Romagna (18,3% nel 2011), percentuale comunque inferiore a quella media nazionale (24,8%).



**FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA
E PROVINCIA, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA**
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali



**FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI
ULTRASESSANTACINQUENNI, EMILIA-ROMAGNA E
ITALIA. Censimento 2021 e 2011, valori percentuali**





Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>